

LIBRETTO DA STAMPARE

San Giulio I

Vita, preghiera e novena

Festa: 12 aprile

IN BREVE

San Giulio I

Papa dal 337 al 352, difensore di Atanasio e della fede di Nicea durante la crisi ariana.

Festa	12 aprile
Nascita	Roma
Morte	12 aprile 352, Roma
Epoca	IV wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Giulio I per l'unità della Chiesa

Novena a san Giulio I

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

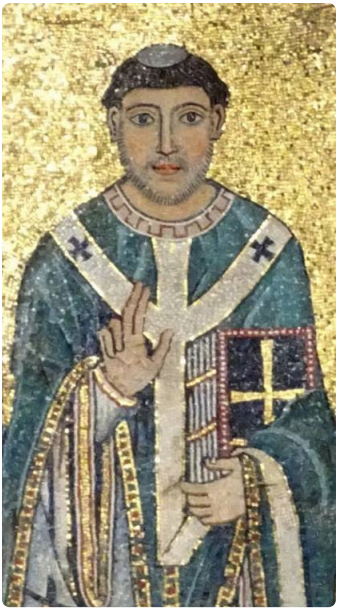
LA VITA

San Giulio I

San Giulio I fu vescovo di Roma dal 337 al 352. Romano di nascita, guidò la Chiesa nel pieno della crisi ariana, quando i vescovi si dividevano sulla divinità di Cristo. Si schierò con Atanasio di Alessandria, difensore della fede di Nicea, e affermò con chiarezza il ruolo della Chiesa di Roma come custode della comunione tra le Chiese. Riposa nella basilica di Santa Maria in Trastevere e la Chiesa lo festeggia il 12 aprile.

Chi è san Giulio I?

Della sua vita personale sappiamo poco. Era romano, figlio di un certo Rustico, e fu eletto il 6 febbraio 337, dopo una sede vacante di quattro mesi seguita alla morte di papa Marco. Era l'anno della morte dell'imperatore Costantino. Le fonti sono scarse: un'iscrizione frammentaria, qualche notizia nelle cronache e soprattutto una corrispondenza, conservata in parte, interamente dedicata alla controversia ariana.



San Giulio I nel mosaico di Santa Maria in Trastevere.

Date principali

- **6 febbraio 337**: Elezione a vescovo di Roma.
- **340 o 341**: Un sinodo romano riconosce Atanasio come legittimo vescovo di Alessandria.
- **343**: Concilio di Sardica (l'attuale Sofia).
- **346**: Ritorno di Atanasio ad Alessandria.
- **12 aprile 352**: Morte a Roma; sepoltura nella catacomba di Calepodio, sulla via Aurelia.
- **790**: Papa Adriano I fa traslare i suoi resti a Santa Maria in Trastevere.

Il difensore di Atanasio

Il concilio di Nicea, nel 325, aveva proclamato che il Figlio è «della stessa sostanza» del Padre. Ma i seguaci del presbitero Ario restavano potenti, soprattutto in Oriente. Poco dopo l'elezione di Giulio, una delegazione di vescovi guidata da Eusebio di Nicomedia gli chiese di riconoscere un vescovo ariano ad Alessandria, al posto di Atanasio. Questi, a sua volta, inviò a Roma i suoi rappresentanti.

Giulio propose dapprima una conciliazione. Ma Atanasio, cacciato ancora una volta dalla sua sede dall'imperatore Costanzo II, si rifugiò a Roma con una parte del suo clero. Giulio lo accolse nella sua comunione e un sinodo riunito a Roma annullò l'elezione del rivale. I vescovi orientali protestarono: secondo loro il vescovo di Roma si era fatto giudice di una questione che non lo riguardava. Giulio rispose di aver soltanto mantenuto l'antica consuetudine, secondo la quale le Chiese restano unite grazie allo scambio delle lettere di comunione.

Sardica e la voce di Roma

Nel 343 gli imperatori convocarono a Sardica un concilio che avrebbe dovuto riconciliare i due schieramenti. Fu un fallimento: Orientali e Occidentali si riunirono separatamente e si scomunicarono a vicenda. Gli Occidentali, presieduti da Osio di Cordova, adottarono delle norme che permettevano a un vescovo deposto di appellarsi al vescovo di Roma. Quel testo ebbe scarso effetto immediato, ma rivela una frattura destinata a durare: l'Occidente comincia a rivendicare il primato della sede di Pietro e Paolo, mentre l'Oriente mette in primo piano la propria antichità nella trasmissione della fede.



Santa Maria in Trastevere, dove riposano i resti di san Giulio I.

Che cosa insegna la sua santità?

Giulio I non ha lasciato opere teologiche, ma ha tenuto fermo in un'epoca in cui molti vescovi cambiavano campo secondo il favore dell'imperatore. La sua fedeltà alla fede di Nicea e a un fratello perseguitato ha servito l'unità della Chiesa. La tradizione gli attribuisce anche la fondazione di due grandi chiese di Roma: Santa Maria in Trastevere e la basilica dei Santi Apostoli, chiamata allora *Basilica Juliana*.

Dove pregare san Giulio I?

- **Roma, basilica di Santa Maria in Trastevere**: i suoi resti vi riposano dall'VIII secolo.
- **Roma, basilica dei Santi XII Apostoli**: la chiesa la cui fondazione gli viene attribuita.

Scopri anche

- San Liberio, suo successore, che affrontò a sua volta la crisi ariana.
- Sant'Alessandro di Alessandria, predecessore di Atanasio e primo avversario di Ario.
- Osio di Cordova, che presiedette il concilio di Sardica.
- San Milziade, papa all'alba della pace costantiniana.
- San Marco, suo immediato predecessore.

PREGARE

Preghiera a san Giulio I per l'unità della Chiesa

San Giulio I, vescovo di Roma dal 337 al 352, difese la fede del concilio di Nicea e accolse sant'Atanasio, perseguitato e cacciato dalla sua sede. È un intercessore quanto mai adatto per l'unità della Chiesa, per chi viene accusato ingiustamente e per tutti coloro che devono restare saldi nella verità.

Preghiera a san Giulio I per l'unità della Chiesa

San Giulio, pastore fedele della Chiesa di Roma,
in un tempo di confusione e di divisione
hai custodito con fermezza la fede di Nicea
e confessato che Gesù Cristo è Dio vero da Dio vero.

Hai aperto la tua porta ad Atanasio
quando i potenti lo avevano scacciato,
e non hai abbandonato un fratello accusato ingiustamente.
Insegnami a stare accanto a chi è trattato con ingiustizia,
anche quando mi costa.

Hai cercato la riconciliazione prima di giudicare
e hai scritto lettere per tenere unite le Chiese.
Ottieni al nostro papa e ai nostri vescovi
sapienza, coraggio e pazienza.
Guarisci le divisioni tra i cristiani
e rendici una cosa sola nella verità e nella carità.

Aiutami a non cambiare mai la mia fede
secondo le mode o il favore dei potenti,
ma a custodirla con cuore umile e costante.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando recitare questa preghiera?

Puoi recitarla soprattutto il 12 aprile, festa di san Giulio I, oppure durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio. È adatta anche:

- per il papa e per i vescovi della Chiesa;

- per cristiani divisi da un conflitto, in una parrocchia, in una diocesi o in una famiglia;
- per una persona accusata ingiustamente o trattata senza giustizia;
- quando sei tentato di annacquare la tua fede per piacere agli altri.

Pregare con il Credo niceno

Il modo migliore per onorare san Giulio è pregare la fede che ha difeso. Puoi concludere con le parole centrali del Simbolo niceno-costantinopolitano, come i cattolici lo professano nella Messa:

> *Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

Per approfondire, scopri la vita di san Giulio I o prega la novena a san Giulio I.

NOVENA

Novena a san Giulio I

Questa novena a san Giulio I accompagna per nove giorni il vescovo di Roma che, dal 337 al 352, difese la fede di Nicea, accolse Atanasio perseguitato e lavorò per la comunione tra le Chiese d'Oriente e d'Occidente. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 12 aprile, inizia il 4 aprile. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, in particolare per l'unità dei cristiani.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno ritagliati un momento di calma. Inizia con il segno della croce, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con il piccolo gesto proposto per la giornata. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente: una novena è un cammino di fiducia, non una prova.

Giorno 1: Un figlio di Roma

Giulio è romano, figlio di un certo Rustico. Della sua giovinezza non sappiamo quasi nient'altro. Dio prepara spesso i suoi servitori nel nascondimento, attraverso la vita ordinaria di una famiglia e di una comunità. La nostra vita di tutti i giorni è il luogo in cui Egli ci forma.

Preghiera: San Giulio, aiutami a riconoscere l'opera di Dio nei giorni ordinari della mia vita e a essere fedele nelle piccole cose. Amen.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per la propria famiglia e per la parrocchia in cui si è ricevuta la fede.

Giorno 2: Chiamato dopo un'attesa

Giulio viene eletto il 6 febbraio 337, dopo quattro mesi di sede vacante. La Chiesa ha atteso e pregato. I tempi di attesa non sono tempo perso: preparano i cuori ad accogliere ciò che Dio dona.

Preghiera: San Giulio, insegnami la pazienza nei tempi di attesa e la fiducia nell'ora di Dio. Amen.

Gesto del giorno: Affidare a Dio una cosa che si attende e rinunciare a voler controllare tutto.

Giorno 3: Dio vero da Dio vero

Il concilio di Nicea aveva proclamato che il Figlio è della stessa sostanza del Padre. Giulio rimane fedele a questa fede quando molti vescovi esitano. La nostra fede non è un'opinione tra le altre: è un dono ricevuto dagli apostoli, che siamo chiamati a custodire.

Preghiera: San Giulio, rafforza la mia fede in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, e aiutami ad annunciarla con gioia. Amen.

Gesto del giorno: Recitare lentamente il Credo, soffermandosi sulle parole che riguardano Cristo.

Giorno 4: Cercare prima la riconciliazione

Quando i vescovi d'Oriente gli chiedono di riconoscere un altro vescovo ad Alessandria, Giulio propone prima una conciliazione. Prima di giudicare, cerca di avvicinare le parti. La pace merita la fatica dell'ascolto.

Preghiera: San Giulio, donami un cuore che cerchi la riconciliazione prima della condanna. Amen.

Gesto del giorno: Ascoltare fino in fondo, senza interromperla, una persona con cui non si è d'accordo.

Giorno 5: Accogliere il perseguitato

Cacciato da Alessandria, Atanasio si rifugia a Roma con una parte del suo clero. Giulio lo accoglie nella sua comunione. Ricevere un fratello che i potenti hanno respinto è un atto di fede e di coraggio.

Preghiera: San Giulio, prega per i rifugiati e per tutti coloro che hanno dovuto lasciare la propria casa, e apri il mio cuore ad accoglierli. Amen.

Gesto del giorno: Sostenere con un'offerta o con la preghiera un'opera che aiuta i rifugiati o gli sfollati.

Giorno 6: Difendere chi è accusato ingiustamente

Atanasio è bersaglio di calunnie e di accuse. Giulio si rifiuta di abbandonarlo. È facile tacere quando qualcuno viene attaccato ingiustamente; ci vuole coraggio per prendere la parola in suo favore.

Preghiera: San Giulio, prega per tutte le persone accusate ingiustamente e donami il coraggio di difendere la verità sugli altri. Amen.

Gesto del giorno: Rifiutarsi oggi di ripetere o di ascoltare un pettegolezzo su qualcuno.

Giorno 7: Fermo senza amarezza

Quando i vescovi d'Oriente protestano, Giulio risponde con una lettera, spiegando di aver soltanto seguito l'antica consuetudine della comunione. Non risponde con insulti, ma con argomenti. Fermezza e carità possono andare insieme.

Preghiera: San Giulio, insegnami a dire la verità con dolcezza e a restare calmo quando vengo criticato. Amen.

Gesto del giorno: Prima di rispondere a un messaggio difficile, pregare per la persona che l'ha scritto.

Giorno 8: Una sola Chiesa, molte voci

Il concilio di Sardica si conclude nella divisione: Orientali e Occidentali si scomunicano a vicenda. Giulio ha conosciuto il dolore di una Chiesa divisa. La ferita della divisione dei cristiani è ancora aperta, e Cristo prega ancora «perché tutti siano una sola cosa».

Preghiera: San Giulio, prega per l'unità di tutti i cristiani e aiutami a essere costruttore di comunione intorno a me. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per dei cristiani di un'altra Chiesa o di un'altra tradizione che si conoscono.

Giorno 9: Costruire case per Dio

La tradizione attribuisce a Giulio la fondazione di Santa Maria in Trastevere e della basilica dei Santi Apostoli, dove ancora oggi si prega. Oltre alle chiese di pietra, egli ha edificato la Chiesa viva con la sua fedeltà. Ogni vita fedele è una dimora per Dio.

Preghiera: San Giulio, aiutami a edificare la Chiesa con la mia fede, la mia preghiera e la mia carità, e prega per la mia comunità parrocchiale. Amen.

Gesto del giorno: Offrire un'ora del proprio tempo o un'offerta alla propria parrocchia.

Preghiera conclusiva

> *Signore Dio, tu hai donato alla tua Chiesa san Giulio I, pastore fedele alla fede di Nicea e amico dei perseguitati. Per sua intercessione, mantienici saldi nella vera fede, rendici difensori di chi subisce ingiustizia e raduna tutti i cristiani in un solo gregge sotto un solo Pastore. Ascolta anche l'intenzione che ti ho affidato in questi nove giorni. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per approfondire, scopri la vita di san Giulio I e la preghiera a san Giulio I.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Hugo DK, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giulio I nel mosaico di Santa Maria in Trastevere.: Immagine: Hugo DK, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santa Maria in Trastevere, dove riposano i resti di san Giulio I.: Immagine: NateBergin, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com